

Mara Santangelo

Data di nascita: 28 giugno 1981

Statura: 1 metro e 83 cm. **Peso:** 64 Kg

Vinte - Perse in carriera: 268-217

Prize money guadagnato: 1.483.089\$

Miglior classifica Wta: 27 (9 luglio 2007)

Ranking Attuale: 282

Titoli: 6 nella Wta, 6 nell'Itf e 13 in doppio

Superficie preferita: "Senza dubbio erba e veloce. Da sempre ho certe caratteristiche: a casa giocavamo sul green-set, e fin da piccola ho imparato il serv-and volley, ispirandomi un po' alla Navratilova".

Momento più esaltante: "Diversi: dalla vittoria nella Federation Cup, a quelle di Parigi e Roma di doppio. In singolo a Bangalore. Negli ultimi 2 anni, escluso il 2008, ho raccolto un po' quanto seminato in precedenza".

E la vittoria più bella, contro la giocatrice di maggior ranking?

"La Jankovic, ma anche Myskina quando era numero 3 al mondo. Anche i successi in doppio contro le numero 1 Black-Hoover, sia con la Mirza, sia con la Molik".

Delusione più grande: "L'anno scorso l'infortunio mi ha impedito di entrare nel master di doppio a cui ci avevo fatto più di un pensiero: a settembre avevamo i punti per entrarci (con Alicia Molik)".

Campione preferito: "Mi piacevano molto McEnroe ed Edberg, al femminile ho una predilezione per Martina Navratilova".

Musica ascoltata: "Ligabue e Vasco tra gli italiani. Ascolto un po' tutto, comprese le hit del momento".

Ultimo libro letto: "Sinceramente leggo poco, passo un po' di tempo ad aggiornare il diario del mio sito".

Piatto preferito: "Mi piace davvero tutto: faccio più fatica a dire quello che non mi piace. Il sushi è un cibo davvero straordinario".

Città ideale: "Roma è molto bella".

Hobby. "Mi piace giocare a beach tennis, poi gli sport invernali. A causa dell'infortunio sono riuscita a sciare qualche volta. Adoro andare ai concerti: insomma non riesco proprio a stare ferma".

Sogno nel cassetto: "E' sempre stato vincere Wimbledon, un qualunque tabellone. Ci sono andata molto vicino: abbiamo perso in semifinale un match incredibile".

Un aggettivo per descriverti... "Testarda. Però preferisco farlo dire agli altri e questo, devo essere franca, me lo dicono spesso. Credo di essere anche generosa e sincera".

Quando hai iniziato a giocare a tennis? "Da piccolina praticavo anche sci, nuoto, corsa campestre. Poi a 12 anni ho scelto definitivamente questo sport e ora posso dire sia stata quella giusta".

A Biella ci sei già stata nel 2002, cosa ti aspetti quest'anno? "Il risultato non è il primo obiettivo. Conta di più trovare il gioco ed uno stato interiore di maggiore tranquillità, in una con la consapevolezza di poter giocare di nuovo ad alto livello".

Hai già pensato a cosa farai a fine carriera? "A volte ci ho pensato, soprattutto quando ero ferma come mi è capitato quest'inverno. Mi piacerebbe rimanere nell'ambito del tennis, ma non in campo, e senza più viaggiare troppo. Mi piacerebbe pure diventare una commentatrice Tv: non sarebbe male".

Cosa vuol dire per te disputare un'Olimpiade? "Per qualsiasi sportivo l'Olimpiade è qualche cosa di eccezionale, fantastico. Adesso, oltre al doppio, giocherò anche il singolo per cui è una gioia doppia. Cercherò di onorare questa maglia".

